

PARADOXA[®]

OTTOBRE/DICEMBRE 2022

Trimestrale · anno XVI · numero 4

<i>Editoriale</i>	Noi e/o loro <i>Laura Paoletti</i> 9
<i>Contributi</i>	La scissione giovani/società. Una terra desolata <i>Mario Morcellini</i> 13 Le retine 'adultocentriche' spesso non sanno neppure vedere i giovani, né colgono la drammatica riduzione di potere e la progressiva distanza dalle risorse che la struttura delle ricompense economiche e sociali della modernità porta con sé. L'A., dopo aver esaminato le difficoltà strutturali implicite nel voler osservare una realtà che si propone come portatrice di un ordine culturale diverso, tenta di rintracciare alcuni tratti caratteristici della generazione segnata dalla crisi pandemica: il brutale rinvio del confronto con tutto ciò che non è organico alla moltiplicazione infinitesimale delle interazioni in rete (politica, informazione, religione); il trasferimento dell' <i>auctoritas</i> all'oggetto digitale accolto come totem; la desocializzazione intesa come rifiuto della mediazione.
	I giovani tra crisi di partecipazione e nuove forme di solidarietà <i>Donatella Pacelli, Angelo Romeo</i> 35 I giovani non sono solo Neet che non credono più nella possibilità di valorizzare le proprie competenze, hikikomori intrappolati dentro le mura di casa e delle loro applicazioni informatiche. Accanto a queste realtà, infatti, esistono molteplici forme di partecipazione, dal volontariato all'attivismo, che vedono i giovani protagonisti della società.

Da un lato, allora, occorre sì raccontarne l'isolamento, rispetto a cui giocano un ruolo dirimente non tanto il 'non voler fare' o il 'non volersi mettere in gioco', ma anche i processi di disintermediazione. Dall'altro lato, però, va sottolineata un'apertura alla partecipazione che si gioca in spazi e modalità non scontati e che risente inevitabilmente dei mutamenti culturali, tecnologici e relazionali del nostro tempo.

Giovani, (de)socializzazione e sostenibilità

Stefania Fragapane 45

Il contributo indaga il tema della (de)socializzazione dei giovani nell'epoca dell'ipercomunicazione, con particolare riferimento alla sfera valoriale. Muovendo da alcune riflessioni sulla spinta che la pandemia ha fornito in termini di revisione delle priorità, si analizza il tema della sostenibilità, particolarmente caro alle fasce giovanili. Il vuoto valoriale e l'incertezza derivante dall'assenza di punti di riferimento tradizionali, responsabili di nuovi disagi e malesseri di tanti ragazzi, si accompagnano alle risposte creative di alcuni giovani che richiamano l'attenzione sui temi del futuro del pianeta e della sostenibilità, lungo un *continuum* molto variegato, che va dai piccoli gesti legati ai consumi quotidiani fino all'attivismo online.

Emergenza Covid-19 e disagio giovanile

Gianni Biondi 61

Il contributo mette a fuoco in che modo la pandemia abbia costretto i giovani, più di altri, a confrontarsi con una diversa *percezione del tempo e dello spazio*. Innestandosi su una tendenza già ben attestata in epoca pre-pandemica, l'iper-utilizzo dei social ha risposto ad un naturale bisogno di comunicazione, ma anche ad un difficile ri-adattamento



Tavola rotonda Destra. Valori, cultura, identità, svoltasi il 17 novembre 2022 presso l'Istituto Luigi Sturzo. Sono intervenuti: Nicola Antonetti, Andrea Bixio, Dino Cofrancesco, Giovanni Orsina, Damiano Palano, Valter Vecellio.

Sommario

socio-affettivo, relazionale, cognitivo. Inevitabile l'effetto di arma a doppio taglio: accanto alle possibilità di interazione aperte, la permanenza prolungata di fronte agli schermi, per altro in nessun modo accompagnata da interventi mirati da parte della comunicazione proveniente dal mondo adulto, ha dato luogo a disagi i cui effetti cominciano soltanto ora ad emergere pienamente.

Adolescenti e Covid-19: dell'impossibilità di giocare alla pandemia

Giuseppe Luigi Palma, Paolo Colavero 35

Se il vissuto pandemico per eccellenza è stato quello dell'angoscia, con le conseguenti, tipiche modificazioni del tempo e dello spazio, nel caso degli adolescenti questo si è declinato in modo del tutto specifico. Nessuno di loro è riuscito davvero a difendersi dal senso di sospensione e noia, dall'assenza di ritmi routinari e rassicuranti, dall'improvviso sottrarsi di punti di riferimento nel mondo adulto. Sono emersi veri e propri sintomi da reclusione, tipici delle crisi d'ansia e di panico, con sintomatologia cognitiva e dissociativa, che è quanto generalmente osservato dai clinici alle prese con i giovani pazienti che hanno invaso le cliniche e gli studi privati con le loro numerose e diverse richieste di aiuto.

Le gang giovanili in Italia

Ernesto Ugo Savona 89

Con un certo ritardo nell'individuazione del problema, oggi il fenomeno delle gang giovanili, soprattutto in Italia, è all'attenzione degli studiosi. Il contributo ne tratteggia le principali caratteristiche, in termini di composizione, provenienza e distribuzione sul territorio. Tra le cause che concorrono all'adesione a queste bande emergono problematiche di tipo relazionale, una mancata inclusione nel tessuto sociale, un disagio socio-economico. In tale cornice, appare rilevante il ruolo giocato dai social network come strumento identitario. Tra le linee di intervento, risulta determinante operare in termini di prevenzione, soprattutto precoce, della devianza giovanile, e che i vari attori educativi e istituzionali coinvolti lavorino in sinergia tra loro.

Lettori che si perdono. L'impatto della pandemia sull'educazione alla cultura del libro

Andrea Lombardinilo 94

L'A. esamina il *Libro bianco sulla lettura e i consumi culturali in Italia* (2020-2021) del Cepell (Centro per il libro e per la lettura) e il Report dell'Istat *Produzione e lettura in Italia – Anno 2020*, proponendosi di tenere nella debita considerazione le ripercussioni individuali e collettive che il confinamento domestico ha avuto sul piano della mancata socializzazione dei soggetti più giovani, sottoposti ad un processo di virtualizzazione delle esperienze culturali divenuto progressivamente più serio con l'aggravarsi del bilancio pandemico. I dati disegnano un quadro in chiaroscuro, che se da un lato conferma il crescente impatto delle nuove tecnologie anche nel campo della lettura e dei consumi culturali, dall'altro lato evidenzia le difficoltà nei più giovani ad intraprendere e conservare pratiche di lettura costanti.

Comportamenti giovanili e aspettativa di vita: un'inversione di tendenza?

Eugenio Gaudio, Alessandra Vana 109

La progressiva ripresa dell'aspettativa di vita dopo l'inversione di tendenza causata dalla pandemia da Covid-19 non deve distogliere l'attenzione da una forma pandemica meno conclamata, ma non meno pericolosa: l'obesità infantile, diventato senza dubbio uno dei più urgenti problemi di salute pubblica. Il costante uso del trasporto motorizzato, la diminuzione dell'attività fisica durante il tempo libero, l'aumento del tempo dedicato alla realtà virtuale e, naturalmente, una scorretta alimentazione sono i fattori determinanti di un problema di cui è indispensabile farsi carico a livello sociale.

Eventi

Destra. Valori, cultura, identità

Federica Pazzelli 115

Sommario

	1/2022 Le parole della destra		2/2022 Cancel culture. Uso e abuso
	3/2022 Humanities. Quale spazio nell'era tecnologica?		4/2022 Giovani e società. Fine della trasmissione?

